



Consorzio per le
AUTOSTRADE SICILIANE

Data della deliberazione

7 maggio 2021

N°**16/CD**

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

L'anno **duemilaventuno**, il giorno **sette** del mese di **maggio**, alle ore **15,00** in Messina, presso gli Uffici del Consorzio, si è riunito il Consiglio Direttivo presieduto dal Presidente, Avv. Francesco Restuccia, con l'intervento dei Signori:

Avv. Chiara Sterrantino - Componente

Arch. Sergio Gruttaduria - Componente

Assiste il Dirigente Generale, Ing. Salvatore Minaldi.

OGGETTO:

Relazione Tecnica di monitoraggio sull'attuazione del programma approvato con la deliberazione n° 7/CD/2021.

Atto di indirizzo.

O M I S S I S

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE

la legge regionale 11 febbraio 2021 n. 4 (in GURS 19 febbraio 2021 n. 7) contiene disposizioni per il Consorzio ai fini della trasformazione giuridica in Ente pubblico economico;

per il suo tenore in base alla L.R. n. 4/2021 il CAS <<...assume la natura di ente pubblico economico mantenendo le proprie finalità istituzionali>> (art. 1, comma 1),

nel salvaguardare le predette finalità istituzionali, il legislatore regionale ha manifestato la chiara ratio di assicurare continuità alle attività istituzionali orientate ai medesimi fini e dunque, alla realizzazione delle opere ed all'erogazione dei servizi in qualità e sicurezza che dovranno proseguire, evidentemente, senza interruzioni e/o sospensioni di sorta, senza soluzione di continuità e con la struttura di cui l'Ente dispone.

il programma di obiettivi e di innovazione gestionale ed organizzativa già avviato dal CAS in attuazione delle linee strategiche del piano della performance è inoltre concomitante e coerente con le procedure amministrative necessarie al perfezionamento del passaggio dal regime giuridico previgente a quello che l'Ente assume con la legge regionale n. 4/2021 in quanto ne condividono ratio e principi di trasparenza ed efficientamento;

in base ai principi ordinamentali comuni, l'ente pubblico economico è un ente - dotato di una propria personalità giuridica - che in via esclusiva o prevalente svolge un'attività economica, che implica la produzione di beni o servizi o lo scambio dei beni, con metodo economico, ossia coprendo almeno i costi con i ricavi con economicità della gestione;

la creazione dell'ente pubblico economico è motivata dalla necessità di svolgere una attività che richiede procedure snelle, con la qualità di imprenditore, sottoposto, in via di principio e salve deroghe espresse, alle norme di diritto privato;

il completamento dell'iter che disciplina il passaggio al nuovo regime giuridico è affidato all'autonomia statutaria del CAS ed alle conseguenti attività provvedimentali dell'Ente medesimo, tenuto pertanto ad adeguare il proprio asset in tempi di ragionevole sostenibilità tecnico giuridica ed economico finanziaria, nel rispetto dei principi di trasparenza, integrità e compliance gestionale che l'Ente ha già assunto come valori fondamentali ed a cui il nuovo Statuto non potrà non dare evidenza;

che difatti a tal proposito la medesima citata L.r. n. 4/2021 disporre che <<entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge il Consorzio provvede alle conseguenti modifiche dello Statuto>> (art. 1, comma 2).

che al necessario adeguamento della più alta fonte interna è logicamente e conseguentemente correlata la modifica delle altre fonti regolamentari interne che dal predetto Statuto derivano per ordine e grado.

VISTI E RITENUTI

la delibera CD n. 7 del 22 marzo 2021 in forza della quale su documentata proposta del Direttore Generale, alla quale si rinvia integralmente, è stabilito il programma di attuazione e perfezionamento dell'iter di trasformazione giuridica dell'Ente in raccordo delle altre fonti interne al nuovo Statuto secondo criteri di priorità tecnico giuridica e metodologica;

CONSIDERATO

Che nell'ambito della cornice normativa nazionale e regionale di riferimento, delle prescrizioni e degli indirizzi che ne derivano in quanto compatibili, il CAS è dotato per legge di propria autonomia statutaria e regolamentare interna. A tale livello di disciplina e governo la Legge regionale 4/2021 ha affidato prudentemente il compito di attuare la trasformazione giuridica adeguando il proprio sistema regolatorio, gestionale ed organizzativo che, allo stato, è preordinato alla natura originaria di Ente pubblico non economico, sebbene non più adeguato alle esigenze della riforma ex L.R. n. 4/2021.

Che si tratta inoltre di un sistema gestionale ed organizzativo rispetto al quale la scrivente Direzione generale aveva già rilevato criticità, elementi di vetustà ed esigenze di ammodernamento ed innovazione che il Consiglio Direttivo ha recepito adottando chiare linee strategiche ed obiettivi ispirati al metodo del risk management e del miglioramento continuo, orientati a Trasparenza, integrità, compliance e benessere organizzativo per i quali si rinvia ai precipui atti deliberativi;

Che tale innovazione legislativa - per effetto della quale il CAS "assume" la natura di Ente Pubblico economico - incidendo sulla forma giuridica, obbliga ad una revisione degli assetti statutari ed impatta sui processi interni di programmazione, organizzazione e gestione, suggerendo un attento raccordo del nuovo iter amministrativo di attuazione ed adeguamento in un sistema integrato del CAS;

VISTE e RITENUTE

La deliberazione del Consiglio Direttivo n. 16/CD del 28 aprile 2020 che, su proposta dello scrivente Direttore generale, individuato tra le linee strategiche e gli obiettivi generali del Consorzio per il ciclo di programmazione 2020 – 2022 quelli:

- di integrazione dei sistemi di gestione, del Piano della performance con il sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza secondo il PNA, le linee guida ANAC e le migliori pratiche indicate dalla normativa convenzionale UNI ISO 37001:2016.
- di aggiornamento del Piano Triennale dei fabbisogni del Personale per le procedure conseguenziali di adeguamento dell'organizzazione di cui l'Ente dispone;
- di attivazione dei servizi di assistenza tecnico giuridica di area direzionale e strategica, di accompagnamento e formazione del personale dedicata.

la deliberazione del Consiglio direttivo n. 52/CD del 18 dicembre 2020 (nell'ambito delle linee strategiche della delibera del Consiglio Direttivo n. 16/CD del 28 aprile 2020 e del Bilancio previsionale 2020 – 2021) su proposta del Direttore generale, con cui l'Ente si è dotato del Piano triennale della Performance 2020 – 2021, quale impianto generale del sistema di organizzazione e di gestione integrato delle attività amministrative e tecniche dell'Ente secondo la metodologia convenzionale di risk management sotto schema UNI ISO 31000:2010 e 37000:2016, per un migliore adattamento del sistema gestionale alla eventualità di un mutato contesto istituzionale della trasformazione del CAS in Ente pubblico economico, per come infatti il legislatore lo ha disciplinato;

la deliberazione n. 53 C/D del Consiglio Direttivo - su proposta del Direttore generale ed in raccordo alla delibera n. 52/CD del PTP- il Cas ha aggiornato ed approvato il Piano Triennale del fabbisogno del personale secondo le linee guida del Ministero della Funzione Pubblica dell'8 maggio 2018 ai sensi dell'art. 6 ter comma 7 Dlgs 165/2001 ss.mm.ii.. in attuazione di tali misure;

la deliberazione n. 54 C/D del 18 dicembre 2020, con cui il Cas, su proposta del Direttore Generale, ha adottato il Piano triennale delle Opere pubbliche approvando la relazione sul programma di manutenzione ordinaria 2021 ed il programma di manutenzione straordinaria e costruzione 2021 – 2023;

la deliberazione n. 9 C/D del 30/03/2021 con cui il CAS ha adottato i nuovo PTPCT 2021 – 2023 con la previsione che le misure anticorruzione costituiscono obiettivi integrato del Piano triennale della Perfomance;

VISTO E RITENUTO il documento tecnico di relazione del Direttore Generale datato 30 aprile 2021 ed allegato a parte integrante della presente proposta che tiene conto delle più recenti evidenze della riunione di monitoraggio dello scorso 29 aprile 2021 (convocata con nota del Presidente prot. n. 173/27.04.2017), in cui sono stati esposti gli esiti delle attività della prima fase di analisi e studio ed assessment delle attività poste in campo per il programma di attuazione della legge regionale 4/2021 e lo stato dell'arte dell'iter di adeguamento in corso rispetto al tempo stimato di suo perfezionamento, sempre a norma dell'art. 1 comma 2 della l.r. n. 4/2021;

DATO ATTO che per le motivazioni ivi articolate ed esposte conclusivamente si chiede a codesto Consiglio Direttivo:

- di recepire la relazione di monitoraggio e le positive evidenze della prima fase di assessment;

- di esprimere atto di indirizzo al Direttore Generale autorizzando il proseguimento nelle attività del cronoprogramma approvato con deliberazione del CD n. 7/2021 secondo l’ordine tecnico - giuridico, che assegna priorità temporale e metodologica all’adozione delle modifiche statutarie, quale presupposto del perfezionamento della trasformazione giuridica del CAS in ente pubblico economico ai sensi della legge regionale n. 4/2021;

- ed altresì di autorizzare misure gestionali ed organizzative che nel rispetto delle finalità istituzionali, in coerenza con le predette fonti normative e di principio, assicurino continuità alle attività amministrative, alle attività tecniche ed ai servizi del CAS in qualità, sicurezza e trasparenza, in attuazione del Piano triennale della Performance così come integrato con il programma della delibera CD 7/221 e con il Piano Triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza del CAS approvato con delibera CD 9/2021;

- di autorizzare la prosecuzione della partecipazione ed interlocuzione al tavolo regionale presso il competente assessorato da parte del Direttore Generale e degli esperti;

- Di esprimere atto di indirizzo al Direttore Generale ed agli Uffici affinchè ai sensi dell’art. 1, comma 2 della cit. L. r. n. 4/2021, sino al perfezionamento dell’iter amministrativo e provvedimentale di modifica ed adeguamento dello Statuto - in ragione del quale sarà riordinato il sistema organizzativo interno - gli Uffici si attengano ai principi ed alle norme della L.r. n. 10/2001 ed al TU dlgs. 165/2001 ss.mm.ii in quanto compatibili con il sistema regolamentare vigente e con la disciplina speciale dell’Ente salvo che non risultino in contrasto con norme imperative sopraggiunte, prescrizioni di rango superiore e/o divieti che naturalmente prevarranno;

- Di esprimere atto di indirizzo al Direttore Generale ed agli uffici affinchè nella attuale fase transitoria l’attività amministrativa e provvedimentale sia conforme ai principi formali e sostanziali di trasparenza, integrità ed anticorruzione, pari opportunità, concentrazione e semplificazione delle procedure, facendo buon uso dei principi fondamentali di adeguatezza, ragionevolezza e sostenibilità e di quelli metodologici di risk management;

SENTITO il Direttore Generale e confermati i contenuti della predetta relazione tecnica di monitoraggio,

DATO ATTO che secondo principi di ragionevolezza, congruità, adeguatezza, sostenibilità e trasparenza, si rende opportuno recepire la suindicata relazione e la proposta di atto di indirizzo ivi formulata

VISTO lo Statuto del Consorzio per le Autostrade Siciliane

propone che il Consiglio Direttivo

D E L I B E R I

- di recepire la relazione tecnica di monitoraggio a firma del Direttore Generale sull’attuazione del programma approvato con deliberazione del CD n. 7/2021 e le positive evidenze della prima fase di assessment;

- di esprimere atto di indirizzo al Direttore Generale autorizzando il proseguimento nelle attività del cronoprogramma approvato con deliberazione del CD n. 7/2021 secondo l’ordine tecnico - giuridico, che assegna priorità temporale e metodologica all’adozione delle modifiche statutarie, quale presupposto del perfezionamento della trasformazione giuridica del CAS in ente pubblico economico ai sensi della legge regionale n. 4/2021;

- ed altresì di autorizzare misure gestionali ed organizzative che nel rispetto delle finalità istituzionali, in coerenza con le predette fonti normative e di principio, assicurino continuità alle

attività amministrative, alle attività tecniche ed ai servizi del CAS in qualità, sicurezza e trasparenza, in attuazione del Piano triennale della Performance così come integrato con il programma della delibera CD 7/2021 e con il Piano Triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza del CAS approvato con delibera CD 9/2021;

- di autorizzare la prosecuzione della partecipazione ed interlocuzione al tavolo regionale presso il competente assessorato da parte del Direttore generale e degli esperti;

- Di esprimere atto di indirizzo al Direttore Generale ed agli Uffici affinchè ai sensi dell'art. 1, comma 2 della cit. L. r. n. 4/2021, sino al perfezionamento dell'iter amministrativo e provvedimentale di modifica ed adeguamento dello Statuto - in ragione del quale sarà riordinato il sistema organizzativo interno - gli Uffici si attengano ai principi ed alle norme della L.r. n. 10/2001 ed al TU dlgs. 165/2001 ss.mm.ii in quanto compatibili con il sistema regolamentare vigente e con la disciplina speciale dell'Ente, salvo che non risultino in contrasto con norme imperative sopraggiunte, prescrizioni di rango superiore e/o divieti che naturalmente prevarranno;

- Di esprimere atto di indirizzo al Direttore Generale ed agli uffici affinchè nella attuale fase transitoria l'attività amministrativa e provvedimentale sia conforme ai principi formali e sostanziali di trasparenza, integrità ed anticorruzione, pari opportunità, concentrazione e semplificazione delle procedure, facendo buon uso dei principi fondamentali di adeguatezza, ragionevolezza e sostenibilità e di quelli metodologici di risk management

- disporre che la suestesa proposta e documento tecnico allegato costituiscano aggiornamento ed integrazione della deliberazione del Consiglio Direttivo n. 52 del 18 dicembre 2020 di adozione del piano della performance per il ciclo 2020 – 2022, relativamente al ciclo 2021 ed a valere sulla programmazione 2021 – 2023 così come aggiornato con deliberazione n. 7/CD/2021;

- demandare al Direttore generale la conseguente attuazione, autorizzandolo alle attività e proposte ivi articolate, alla declinazione di obiettivi operativi, alle conseguenti comunicazioni verso la Regione e soggetti terzi, alla adozione delle conseguenti misure, atti e provvedimenti che si renderanno necessari per il perfezionamento dell'iter amministrativo in oggetto;

Il Dirigente Generale
(Ing. Salvatore Minaldi)

Il Responsabile dell'Ufficio di Ragioneria

Vista la superiore proposta, esprime parere FAVOREVOLE.

Il Responsabile Ufficio di Ragioneria
(Dott.ssa Caterina Lombardo)

Il Direttore Generale

Vista la superiore proposta esprime, in linea tecnica, parere FAVOREVOLE.

Il Dirigente Generale
(Ing. Salvatore Minaldi)

Il CONSIGLIO DIRETTIVO

RITENUTO di condividere e far proprie le premesse ed i contenuti esposti nella parte motiva della superiore proposta e della relazione tecnica di monitoraggio a firma del Direttore generale allegata.

VISTO il parere espresso in merito dall'Avv. Concettina Siciliano, depositato in data 6-7/5/2021.

VISTA la legge regionale 11 febbraio 2021 n. 4

VISTO il vigente Statuto del Consorzio per le Autostrade Siciliane

Visti i pareri favorevoli come sopra espressi:

Con votazione unanime

D E L I B E R A

- di recepire la relazione tecnica di monitoraggio a firma del Direttore Generale sull'attuazione del programma approvato con deliberazione del CD n. 7/2021 e le positive evidenze della prima fase di assessment;
- di esprimere atto di indirizzo al Direttore Generale autorizzando il proseguimento nelle attività del cronoprogramma approvato con deliberazione del CD n. 7/2021 secondo l'ordine tecnico - giuridico, che assegna priorità temporale e metodologica all'adozione delle modifiche statutarie, quale presupposto del perfezionamento della trasformazione giuridica del CAS in ente pubblico economico ai sensi della legge regionale n. 4/2021;
- ed altresì di autorizzare misure gestionali ed organizzative che nel rispetto delle finalità istituzionali, in coerenza con le predette fonti normative e di principio, assicurino continuità alle attività amministrative, alle attività tecniche ed ai servizi del CAS in qualità, sicurezza e trasparenza, in attuazione del Piano triennale della Perfomance così come integrato con il programma della delibera CD 7/2021 e con il Piano Triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza del CAS approvato con delibera CD 9/2021;
- di autorizzare la prosecuzione della partecipazione ed interlocuzione al tavolo regionale presso il competente assessorato da parte del Direttore generale e degli esperti;
- Di esprimere atto di indirizzo al Direttore Generale ed agli Uffici affinchè ai sensi dell'art. 1, comma 2 della cit. L. r. n. 4/2021, sino al perfezionamento dell'iter amministrativo e provvidenziale di modifica ed adeguamento dello Statuto - in ragione del quale sarà riordinato il sistema organizzativo interno - gli Uffici si attengano ai principi ed alle norme della L.r. n. 10/2001 ed al TU dlgs. 165/2001 ss.mm.ii in quanto compatibili con il sistema regolamentare vigente e con la disciplina speciale dell'Ente, salvo che non risultino in contrasto con norme imperative soprappiunte, prescrizioni di rango superiore e/o divieti che naturalmente prevarranno;
- Di esprimere atto di indirizzo al Direttore Generale ed agli uffici affinchè nella attuale fase transitoria l'attività amministrativa e provvidenziale sia conforme ai principi formali e sostanziali di trasparenza, integrità ed anticorruzione, pari opportunità, concentrazione e semplificazione delle procedure, facendo buon uso dei principi fondamentali di adeguatezza, ragionevolezza e sostenibilità e di quelli metodologici di risk management
- disporre che la suestesa proposta e documento tecnico allegato costituiscano aggiornamento ed integrazione della deliberazione del Consiglio Direttivo n. 52 del 18 dicembre 2020 di adozione del piano della perfomance per il ciclo 2020 – 2022, relativamente al ciclo 2021 ed a valere sulla programmazione 2021 – 2023 così come aggiornato con deliberazione n. 7/CD/2021;
- demandare al Direttore generale la conseguente attuazione, autorizzandolo alle attività e proposte ivi articolate, alla declinazione di obiettivi operativi, alle conseguenti comunicazioni verso la Regione e soggetti terzi, alla adozione delle conseguenti misure, atti e provvedimenti che si renderanno necessari per il perfezionamento dell'iter amministrativo in oggetto;

Il Segretario Verbalizzante
(Ing. Salvatore Minaldi)

Il Presidente
(Avv. Francesco Restuccia)



Consorzio per le AUTOSTRADE SICILIANE

Monitoraggio sulle attività di riordino dell’Ente ai sensi e per gli effetti della Legge regionale 11 febbraio 2021 n. 4 (ciclo pluriennale 2021 – 2023 approvato con deliberazione CD n. 52 del 18 dicembre 2020 ed aggiornato con deliberazione del CD n. 7 del 22 marzo 2021) e proposta di linee guida.

Relazione

1.) Premesse.

Il presente documento ha lo scopo di relazionare sull’andamento delle attività programmate con gli obiettivi generali di riordino dell’Ente deliberati dal Consiglio Direttivo su proposta dello scrivente Direttore Generale con atto n. 7 del 22 marzo 2021, sul ciclo 2021 – 2023, ad integrazione ed aggiornamento del piano triennale della performance 2020 – 2022 (deliberazione del Coniglio Direttivo su proposta del Direttore generale n. 52 del 18 dicembre 2020).

Esso ha altresì lo scopo di chiarire nello scenario attuale la metodologia seguita e la tempistica di realizzazione dell’iter di trasformazione dell’Ente anche alla luce delle evidenze della riunione operativa dello scorso 29 aprile su convocazione del Presidente del Consiglio direttivo (nota prot. n. 173/P del 27 aprile 2021) alla quale hanno partecipato anche gli esperti esterni

La natura strategica degli adempimenti a fronte dell’esiguità della novella regionale suggerisce di risolvere le incertezze interpretative nell’ottica di assicurare il funzionamento dell’Ente e la continuità dei servizi, secondo criteri di buona amministrazione, ragionevolezza e bilanciamento degli interessi in gioco.

Esula da questa sede amministrativa e gestionale qualsiasi valutazione relativa ad eventuali vizi di tecnica legislativa che è recessiva rispetto alla doverosità di garantire effettività alle norme medesime attraverso un iter corretto e trasparente che consenta all’Ente di continuare nella realizzazione delle opere e di “funzionare” senza interruzione dei servizi ed in sicurezza e qualità per l’utenza.

Si richiama a tal proposito il documento tecnico approvato con la deliberazione del Consiglio Direttivo n.7/2021 cit. che ha illustrato un cronoprogramma di attuazione che la presente relazione approfondisce con riferimento alla prima fase dedicata alla adozione delle modifiche statutarie conseguenti a tale trasformazione giuridica.

2.1.) Analisi di impatto della l.r. 4/2021.

Giova altresì chiarire che la legge regionale n. 4/2021 interviene a disciplinare la natura giuridica dell’Ente che - già dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e autonomia statutaria regolamentare, organizzativa, patrimoniale, contabile e di gestione, sottoposto alla vigilanza della Regione Sicilia – “assume” la

RM

diversa "natura" di Ente pubblico economico, esaurendo quello di Ente pubblico non economico.

Secondo il tenore della medesima norma, tale passaggio è disposto senza cesura nella governance e nella struttura organizzativa e gestionale a cui - nel rispetto dei predetti principi di autonomia statutaria – la legge regionale n. 4/2021, per come si dirà meglio, affida il compito di "provvedere" conseguentemente al perfezionamento di tale iter ovverosia quello di adeguare l'asset regolatorio interno, partendo proprio da quello fondamentale statutario, per renderlo congruente alla nuova natura di ente pubblico economico.

Fatte salve le finalità istitutive del Consorzio che la trasformazione giuridica lascia immutate, il passaggio alla nuova natura giuridica di Ente pubblico economico, infatti, impatta rispetto al sistema di fonti normative regionali e nazionali a cui il CAS soggiace, nonché rispetto al proprio sistema regolatorio interno, di organizzazione e gestione dei servizi, degli uffici e del personale che appare oggi ancor più inadeguato a sostenere a regime la nuova natura giuridica. L'adeguamento dello Statuto dell'Ente – invero già vetusto rispetto alle normativa fondamentale di area pubblicistica ed inadeguato rispetto ad un modello di governance contemporaneo, di gestione del rischio ed orientato per obiettivi - è dunque diventata una tappa ontologica essenziale per il perfezionamento della nuova forma giuridica.

2.2.) le misure di adeguamento.

L'iter di trasformazione del Cas si appalesa pertanto costellato - sul piano propriamente provvendimentale e regolatorio - da numerose attività ed adempimenti:

- alcuni fondamentali, propedeutici e dirimenti rispetto al perfezionamento del passaggio alla nuova forma giuridica (*come l'adozione delle necessarie modifiche statutarie, rimesse all'autonomia ordinamentale del medesimo Ente, entro il termine ordinatorio dei 120 giorni dall'entrata in vigore della legge regionale n. 4/2021*);
- altri necessari per l'assolvimento degli obblighi di trasparenza e pubblicità nelle relazioni organizzative e nei rapporti esterni (*come ad esempio l'iscrizione al REA, l'adozione del Codice Etico*);
- altri necessari ad assicurare certezza normativa ai rapporti di lavoro alle dipendenze del Cas (*con il passaggio alla disciplina contrattualistica privata del comparto nazionale autostrade che plausibilmente si colloca nel periodo transitorio compreso tra la data di trasformazione in ente pubblico economico e quella della stipulazione del primo contratto collettivo e che riguarda non solamente il profilo economico del rapporto, ma anche quello della sua disciplina giuridica*)
- altre ancora funzionali alla piena operatività a regime dell'Ente nella sua nuova forma giuridica (*modifiche organizzative e regolamentari sul funzionamento degli uffici e dei servizi; l'adozione di un sistema dei controlli interni strategici e di gestione; l'implementazione di un sistema di contabilità economico patrimoniale, l'attivazione di una funzione di internal auditing, di conformità etc..*)

3.1.) finalità ed oggetto della L.r. 4/2021.

Il tenore della Legge regionale 11 febbraio 2021 n. 4 (in GURS 19 febbraio 2021 n. 7) che imprime al CAS la nuova qualificazione giuridica di Ente pubblico economico e che nello specifico dispone che esso <<...assume la natura di ente pubblico economico mantenendo le proprie finalità istituzionali>> (art. 1, comma 1), conforta l'impostazione metodologica appena illustrata.

3.2.) Nel salvaguardare le predette finalità istituzionali, il legislatore regionale ha manifestato la chiara *ratio* di assicurare continuità alle attività istituzionali orientate ai medesimi fini e dunque, alla realizzazione delle opere ed all'erogazione dei servizi in qualità e sicurezza che dovranno proseguire, evidentemente, senza interruzioni e/o sospensioni di sorta, senza soluzione di continuità e con la struttura di cui l'Ente dispone.

Il programma di obiettivi e di innovazione gestionale ed organizzativa già avviato in attuazione delle linee strategiche del piano della performance è inoltre concomitante e coerente con le procedure amministrative necessarie al perfezionamento del passaggio dal regime giuridico previgente a quello che l'Ente assume con la legge regionale n. 4/2021 in quanto ne condividono ratio e principi di trasparenza ed efficientamento.

3.4.) In base ai principi ordinamentali comuni, l'ente pubblico economico è un ente - dotato di una propria personalità giuridica - che in via esclusiva o prevalente svolge un'attività economica, che implica la produzione di beni o servizi o lo scambio dei beni, con metodo economico, ossia coprendo almeno i costi con i ricavi. Sebbene non sia necessario il fine di lucro, anche per l'imprenditore è richiesta l'economicità della gestione. La creazione dell'ente pubblico economico è motivata dalla necessità di svolgere una attività che richiede procedure snelle, necessità non conseguibile con le regole di condotte della amministrazione pubblica. Non diversamente dagli altri enti pubblici, anche quelli economici sono caratterizzati da una specifica finalità statutaria al servizio di obiettivi che l'interesse generale vuole siano perseguiti. L'ente pubblico economico ha la qualità di imprenditore, con i connotati di cui all'art. 2082 c.c., agisce tramite atti negoziali - con l'eccezione degli atti di autorganizzazione - ed è sottoposto, in via di principio e salve deroghe espresse, alle norme di diritto privato.

3.5.) Il completamento dell'iter che disciplina il passaggio al nuovo regime giuridico è affidato all'autonomia statutaria del CAS ed alle conseguenti attività provvendimentali dell'Ente medesimo, tenuto pertanto ad adeguare il proprio asset in tempi di ragionevole sostenibilità tecnico giuridica ed economico finanziaria, nel rispetto dei principi di trasparenza, integrità e compliance gestionale che l'Ente ha già assunto come valori fondamentali ed a cui il nuovo Statuto non potrà non dare evidenza.

Difatti a tal proposito la medesima citata L.r. n. 4/2021 si limita a disporre che <<entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge il Consorzio provvede alle conseguenti modifiche dello Statuto>> (art. 1, comma 2).

3.6.) Al necessario adeguamento della più alta fonte interna è logicamente e conseguentemente correlata la modifica delle altre fonti regolamentari interne che dal predetto Statuto derivano per ordine e grado.

Ferme le predette finalità istituzionali del Consorzio, aggiornati i principi statutari e definito il modello di governance coerente ai predetti principi e finalità che consentirà la piena attuazione della predetta trasformazione giuridica, il Cas procederà secondo il time sheet della delibera CD n. 7/2021 al raccordo delle altre fonti interne al nuovo Statuto.

Nell'ambito della cornice normativa nazionale e regionale di riferimento, delle prescrizioni e degli indirizzi che ne derivano in quanto compatibili, il CAS è dotato per legge di propria autonomia statutaria e regolamentare interna. A tale livello di disciplina e governo la Legge regionale 4/2021

ha affidato prudentemente il compito di attuare la trasformazione giuridica adeguando il proprio sistema regolatorio, gestionale ed organizzativo che, allo stato, è preordinato alla natura originaria di Ente pubblico non economico, sebbene non più adeguato alle esigenze della riforma ex L.R. n. 4/2021.

Si tratta inoltre di un sistema gestionale ed organizzativo rispetto al quale la scrivente Direzione generale aveva già rilevato criticità, elementi di vetustà ed esigenze di ammodernamento ed innovazione che codesto Consiglio Direttivo ha recepito adottando chiare linee strategiche ed obiettivi ispirati al metodo del risk management e del miglioramento continuo, orientati a Trasparenza, integrità, compliance e benessere organizzativo per i quali si rinvia ai precipui atti deliberativi. Con quotidiano impegno, pur nella scarsità di risorse effettivamente disponibili, questa gestione si sta già conformando ai suddetti indirizzi strategici al fine di potenziare le strutture e migliorare i servizi all'utenza.

4) mappatura ed assessment delle aree di rischio.

Nell'ambito delle attività di riorganizzazione dell'Ente il CAS ha già avviato le attività di mappatura ed integrazione dei processi ed ha definito in questo primo quadrimestre 2021 un primo livello di assessment funzionale al nuovo regolamento di organizzazione.

Nel rispetto del Piano Nazionale Anticorruzione e delle linee guida dell'ANAC il CAS ha adottato l'aggiornamento del proprio Piano dei prevenzione della corruzione e della trasparenza PTPCT 2021 – 2023 (deliberazione del CD n. 9 del 30 marzo 2021) secondo la metodologia di risk management UNI ISO 31000:2016 e sotto schema UNI ISO 37001:2016 ovverossia a seguito di una attenta e ponderata mappatura dei processi per aree di rischio, attività, uffici ed assegnazione di responsabilità ed assessment di rischio. Il predetto documento che descrive il manuale di gestione dell'anticorruzione integrato con il piano degli obiettivi e con il sistema dei controlli strategici e di gestione è da considerarsi prodromico alla riorganizzazione degli Uffici ed all'aggiornamento del regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi che costituisce obiettivo del piano della performance.

Tali attività amministrative saranno perfezionate in attuazione alle modifiche statutarie e nel nuovo regime di Ente Pubblico economico secondo il cronoprogramma della delibera CD 7/2021.

5) Codice etico. Analogamente si procederà in ordine logico temporale successivo alla proposta di adozione del Codice Etico

6) gli adempimenti ex art. 2201 cc. – iscrizione al REA

A seguito della modifica statutaria (art. 1, comma 2, l.r. n. 4/2021), il CAS provvederà alla iscrizione nel REA ex art. 2201 cc e dunque a perfezionare l'iter di pubblicità verso i terzi della nuova forma giuridica analogamente a quanto disciplinato dall'art. 2500 cc per la trasformazione societaria che ha effetto dall'ultimo degli adempimenti pubblicitari.

7) la trasparenza ed anticorruzione dell'Ente pubblico economico.

È noto che l'art. 2- bis , D.Lgs. n. 33 del 2013, introdotto dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 4, nel definire l'ambito soggettivo di applicazione dispone che le disposizioni sulla trasparenza si applicano alle <<alle amministrazioni pubbliche in “senso proprio” con riferimento all'intero decreto trasparenza (art. 2- bis , comma 1, D.Lgs. n. 33 del 2013)>> ed <<agli enti pubblici

economici>>. La trasformazione giuridica del CAS dunque non modifica sostanzialmente il quadro adempimentale in materia di trasparenza.

Il PNA, inoltre, estende anche a tali enti gli obblighi in materia di misure di prevenzione della corruzione ex lege 190/2012 ss.mm.ii., in osservanza dei quali, tra l'altro, il Consiglio direttivo ha adottato l'aggiornamento al PTPCT 2021 – 2023 autorizzando il RPC ad ogni necessaria attività di adeguamento (deliberazione del CD 9 del 30 marzo 2021).

8) il coordinamento al tavolo regionale

A fronte dell'importanza e della straordinarietà dell'operazione che è in atto per la trasformazione giuridica dell'Ente ex l.r. n. 4/20021, della esiguità della medesima norma e delle incertezze interpretative che involgono il piano operativo, il CAS ha attivato un tavolo di consultazione e confronto presso il competente assessorato regionale secondo una logica di massima precauzione e trasparenza. In considerazione della complessità dei processi interessati dalla modifica giuridica della natura di ente le attività amministrative da porre in essere non possono essere istantanee ma richiedono competenze tecniche adeguate e tempi ragionevoli commisurati alla qualità dei fini e degli obiettivi.

A seguito del primo incontro di indirizzo al tavolo tecnico regionale, nel recepire le indicazioni ivi formulate, su proposta della scrivente Direzione il Consiglio Direttivo ha deliberato un programma di attività di attuazione della riforma ordinamentale (deliberazione n. 7/2021) ed ha costituito un team di analisi e studio presso la Direzione generale, ausiliato dagli esperti di cui già l'Ente si avvale rispetto ai programmi di innovazione gestionale (amministrativa, personale, economico finanziaria, performance, anticorruzione e controllo strategico)

I predetti professionisti esperti hanno partecipato ai lavori del tavolo tecnico regionale e supportano con attività di assistenza tecnico giuridica la fase di analisi e studio e di attuazione del programma di riforma e riordino (deliberazione CD 7/2021) secondo le specifiche ivi descritte.

Ravvisando la necessità di riferire sugli esiti di questa prima fase di *assessment* generale, lo scrivente unitamente al Presidente del CD, ha già richiesto Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità (Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti - Servizio 3 - Vigilanza Enti) di fissare un secondo incontro al predetto tavolo in cui condividere il programma delle attività deliberate dall'Ente e le misure adottate ed adottande ai fini dell'adeguamento nonché, con approccio precauzionale, le criticità riscontrate e/o emergenti di ordine tecnico – giuridico per le quali si rende opportuno un indirizzo da parte del predetto organo di controllo regionale.

All'uopo è stato richiesto di disporre un secondo incontro di confronto e siamo in attesa di riscontro in merito.

9.1.) rapporti di lavoro. disciplina economico giuridica del personale dipendente.

Per quanto attiene il rapporto di lavoro del personale dipendente dall'Ente occorre osservare che in esito ad un cospicuo contenzioso con il CAS Ente pubblico non economico, è stato disposto il passaggio al Contratto collettivo regionale degli Enti pubblici locali, secondo i principi della Legge regionale n. 10/2001.

Il perfezionamento dell'iter di trasformazione giuridica del CAS in Ente pubblico economico determina per il medesimo personale un nuovo passaggio per quanto attiene gli aspetti giuridico economico del rapporto di lavoro, con il ritorno alla disciplina di diritto privato ed alla contrattazione collettiva di lavoro del Contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale dipendente da Società e Consorzi Concessionarie di Autostrade e Trafoni, sempre fatti salvi diritti e prerogative sindacali ed eventuali conguagli economici.

9.2.) Medio tempore dovendo dare attuazione agli obiettivi del Piano della Performance, a seguito delle sblocco del turn over della legge finanziaria regionale e secondo le previsioni del PTFP, l'Ente ha proceduto a nuove selezioni ed assunzioni di personale 2020/2021 che sono state giuridicamente disciplinate sotto l'egida della legge regionale n. 10/2001 e del Contratto collettivo regionale enti pubblici locali, dovendosi tener conto delle vicende lavoristiche pregresse che hanno interessato il personale più anziano in servizio.

Anche per tale categoria di cd. nuove assunzioni, il perfezionamento dell'iter di trasformazione del CAS in Ente pubblico economico consentirà il passaggio del predetto personale dipendente in atto inquadrato nell'ambito della disciplina del CCSEL al Contratto Nazionale Autostrade, sempre fatti salvi diritti e prerogative sindacali ed eventuali conguagli economici.

9.3.) Con riferimento ai bandi concorsuali ancora attivi ed alle selezioni di personale di prossima attivazione nell'ambito del PTFP, per esigenze di trasparenza e non discriminazione, si ritiene opportuno esprimere atto di indirizzo agli Uffici affinchè:

- si attengano alle suindicate linee guida secondo i principi e le norme del D.lgs. 165/2001 e la l.r. 10/2021, per quelle procedure che plausibilmente si concluderanno in data anteriore al perfezionamento dell'iter di trasformazione giuridica dell'Ente;
- assicurino massima trasparenza alle medesime procedure nell'ambito delle quali deve essere garantita adeguata informazione della vicenda di trasformazione giuridica in corso, a salvaguardia dei doveri dell'Ente e di ogni diritto e prerogativa degli interessati;

9.4.) Onde evitare ritardi di sorta è stata già avviata già nella fase transitoria in atto la contrattazione sindacale per il passaggio al Contratto nazionale con la programmazione di un calendario di attività con le sigle sindacali nell'ambito del quale si sono sviluppati già n. 3 incontri e che, successivamente al perfezionamento della trasformazione giuridica in Ente pubblico economico, consentirà il definitivo passaggio al Contratto Nazionale di Autostrade nei termini anzidetti con la sottoscrizione del Contratto collettivo di Ente

9.5.) Tenuto conto di tale situazione di contesto e delle criticità che contraddistinguono la gestione del personale, si ritiene di proporre in via cautelativa agli Uffici, per la fase transitoria in esame, criteri di orientamento ispirati ai principi generali di ragionevolezza e di coerenza della disciplina giuridico economico del personale con le fonti normative e contrattuali vigenti, sempre fatti salvi diritti e prerogative sindacali ed eventuali conguagli e sempre che non vi ostino norme imperative e divieti.

10.) **Conclusivamente** si chiede a codesto Consiglio Direttivo:

- di recepire ed apprezzare la presente relazione di monitoraggio e le positive evidenze della prima fase di assessment;
- di esprimere atto di indirizzo al Direttore Generale autorizzando il proseguimento nelle attività del cronoprogramma approvato con deliberazione del CD n. 7/2021 secondo l'ordine tecnico - giuridico, che assegna priorità temporale e metodologica all'adozione delle modifiche statutarie, quale presupposto del perfezionamento della trasformazione giuridica del CAS in ente pubblico economico ai sensi della legge regionale n. 4/2021;
- ed altresì di autorizzare misure gestionali ed organizzative che nel rispetto delle finalità istituzionali, in coerenza con le predette fonti normative e di principio, assicurino continuità alle attività amministrative, alle attività tecniche ed ai servizi del CAS in qualità, sicurezza e trasparenza, in attuazione del Piano triennale della Performance così come integrato con il programma della delibera CD 7/221 e con il Piano Triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza del CAS approvato con delibera CD 9/2021;
- di autorizzare la prosecuzione della partecipazione ed interlocuzione al tavolo regionale presso il competente assessorato, unitamente al Direttore Generale, degli esperti;
- Di esprimere atto di indirizzo al Direttore Generale ed agli Uffici affinchè ai sensi dell'art. 1, comma 2 della cit. L. r. n. 4/2021, sino al perfezionamento dell'iter amministrativo e provvidenziale di modificazione ed adeguamento dello Statuto - in ragione del quale sarà riordinato il sistema organizzativo interno - gli Uffici si attengano ai principi ed alle norme della L.r. n. 10/2001 ed al TU dlgs. 165/2001 ss.mm.ii in quanto compatibili con il sistema regolamentare vigente e con la disciplina speciale dell'Ente, salvo che non risultino in contrasto con norme imperative sopralluogo, prescrizioni di rango superiore e/o divieti che naturalmente prevranno;
- Di esprimere atto di indirizzo al Direttore Generale ed agli uffici affinchè nella attuale fase transitoria l'attività amministrativa e provvidenziale sia conforme ai principi formali e sostanziali di trasparenza, integrità ed anticorruzione, pari opportunità, concentrazione e semplificazione delle procedure, facendo buon uso dei principi fondamentali di adeguatezza, ragionevolezza e sostenibilità e di quelli metodologici di risk management;
- Di disporre che la proposta di recepimento del suesteo documento tecnico sia aggiornamento ed integrazione della deliberazione del Consiglio Direttivo n. 52 del 18 dicembre 2020 di adozione del piano della performance per il ciclo 2020 – 2022, relativamente al ciclo 2021 ed a valere sulla programmazione 2021 – 2023 così come aggiornato con deliberazione n. 7/2021;
- di demandare al Direttore generale la conseguente attuazione, autorizzandolo alle attività e proposte ivi articolate, alla declinazione di obiettivi operativi, alle conseguenti comunicazioni verso la Regione e soggetti terzi, alla adozione delle conseguenti misure, atti e provvedimenti che si renderanno necessari per il perfezionamento dell'iter amministrativo in oggetto;

11. Tanto si rimette all'attenzione di codesto Consiglio per ogni conseguente provvedimento di approvazione, di autorizzazione e di indirizzo che consentirà alla scrivente Direzione la declinazione in obiettivi operativi e l'assegnazione di attività e compiti alla struttura, agli uffici ed ai responsabili.

Messina 30 aprile 2021

Il Direttore Generale
(Ing. Salvatore Minaldi)

